

# *Il* CANZONIERE *della* RADIO

36° FASCICOLO 15 Maggio 1942-XX Sped. abb. post. Grupp 3° ESCE OGNI 15 GIORNI

WOLMER BELTRAMI



*In questo numero*  
**GRANDE CONCORSO**  
*con premi per*  
**100'000**  
*lire*

# Wolmer Beltrami

Wolmer Beltrami appartiene ad una famiglia di fisarmonicisti del mantovano.

È nato a Breda Cisoni, ridente borgata non lungi da Rivarolo Mantovano, che ha dato i natali ad un altro asso dello strumento a tastiera, Gorni Kramer.

Guardando l'albero genealogico di Wolmer Beltrami e risalendo per li rami troviamo che musicista era il nonno, il quale trasfuse la sua passione per il regno delle sette note al figlio, papà di Wolmer.

Fu proprio dal genitore che Wolmer fin da ragazzo apprese l'arte di suonar fisarmonica.

Nelle sagre paesane dei vari centri rurali della terra di Virgilio, Wolmer Beltrami dimostrò la propria valentia quando era ancora un bimbo: infatti sfogliando l'album fotografico di famiglia abbiamo ammirata una immagine che deve essere ben cara al nostro artista, tanto grande è l'ondata di ricordi che essa gli risuscita nel cuore: un Wolmer ragazzino, a dieci anni, in pantaloncini corti, che, imbracciata una fisarmonica, forse troppo voluminosa per le proporzioni di chi la deve suonare, delizia un gruppo di aitanti giovinotti e belle ragazze, il cui atteggiamento nell'istantanea fa chiaramente capire che stanno per lanciarsi nel vortice affrettato d'una mazurca paesana.

Era Ferragosto — lo desumiamo dalla data che accompagna la scena — e Wolmer forse non pensava ancora che quello strumento lo avrebbe seguito nell'adolescenza e nella giovinezza, fedele interprete di una passione che gli avevano tramandata gli avi, ma della quale egli si sarebbe mostrato più che degno continuatore.

Con la mania della musica nelle vene, con il cuore sempre pronto ad accogliere madonna poesia, col senso del ritmo nelle agili dita, use ormai a scorrer la madreperlacea tastiera con maggior familiarità di quella che uno studente di ginnasio può avere per coniugar *rosa, rosae*, Wolmer, a soli tredici anni, coglieva al volo l'occasione di cominciare una « carriera » nel campo artistico, entrando a far parte dell'orchestrina De Carli, uno dei tanti complessi musicali, che nella stagione estiva pullulavano nei locali alla moda delle spiagge e luoghi di soggiorno di tutta Italia.

Fu appunto alla « Marinella » di Nervi che Wolmer Beltrami, in un *assolo* di fisarmonica, tra un balabile e l'altro, fu ascoltato e seguito con particolare attenzione dal maestro Ferruzzi, notissimo nel campo della musica leggera come autore nonché editore e quale direttore artistico della marca fonografica « Columbia ».

Ferruzzi è sempre stato un valorizzatore dei giovani artisti e a lui si devono quelle « Serate della canzone », giostra di cantanti più o meno noti, che piantava le sue metaforiche tendo or in questo ed ora in quel teatro della penisola, facendo infallantemente apporre i cartelli del « tutto esaurito » alla cassa.

A Ferruzzi l'ingegno del ragazzo di Breda Cisoni non sfuggì. Breve: pochi giorni dopo Wolmer firmava un contratto d'esclusività per incidere dischi Columbia.

Più tardi il fisarmonicista in erba si sarebbe rivelato anche come autore e avrebbe legato il suo nome alle Edizioni Melodi, alle quali appartie-

ne tutt'ora, mentre dalla Columbia sarebbe passato alla Cetra.

Gli impegni contrattuali che aveva in Italia non gli impedirono di portarsi coll'inseparabile fisarmonica, termometro infallibile dei suoi progressi, anche all'estero, specialmente in Germania.

Ritornato in Patria, venne scritturato da Mirador, il Capo-orchestra dei più lussuosi alberghi e locali italiani: dal « Villa d'Este » di Cernobbio all'« Excelsior » di Venezia, dalla « Vecchia Milano » all'« Ambasciatori » di Roma.

Il più eletto pubblico internazionale conobbe così i virtuosissimi di Wolmer che più tardi, forte dell'esperienza acquisita nell'arte sua, se non di quella che può dare solo la maturità degli anni, volle e seppe formare un'orchestrina propria con la quale iniziò un giro artistico che ancor oggi continua.

Due sorelle e un fratello di Wolmer sono pure musicisti. Wolmer avrebbe potuto formare un quartet-

to « tipo famiglia », ma portarsi da un palcoscenico all'altro tre minorenni, per uno che non ha che vent'anni, significa addossarsi una troppo onerosa serie di preoccupazioni e Wolmer ha rinunciato, almeno per ora, all'idea di far della famiglia Beltrami l'orchestra Beltrami.

Non so se le gentili lettrici del Canzoniere hanno avuto occasione di vedere ed ascoltare recentemente Wolmer Beltrami.

Ma a quelle che hanno potuto assistere agli spettacoli di varietà imperniati sul fisarmonicista mantovano non sarà sfuggita la valentia del ragazzo ormai fattosi un giovanotto.

Ed ora una confidenza del tutto riservata: Wolmer ha avuto anche lui il suo romanzetto d'amore, uno di quei romanzetti, di poche ma fitte pagine. Un romanzo formato tasca- bile, insomma.

Ve lo riassumo in poche battute: lo sfondo è l'incantevole Stresa, la perla del Lago Maggiore, e più precisamente il salone di un grande al-

**Avevete chiesto al vostro giornalaio l'elegante volume**

## **TRA LE QUINTE DELLA RADIO**

**presentato dal «Canzoniere della Radio»?**

*È riccamente illustrato con fotografie e disegni  
Copertina a colori - Formato cm. 16½ × 19½*

Volete sapere come si svolge la vita alla Radio? Vi interessano le intimità della vita dei celebri artisti del teatro lirico, della canzone e della prosa? Tutto ciò e tante altre notizie troverete in questo

*libro indispensabile per tutti gli amici della radio*

**EDIZIONE DI LUSSO LIRE 8**

**IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE OPPURE RICHIEDERLO ALLE  
MESSAGGERIE MUSICALI S. A. - Milano, Gall. del Corso 4**

bergo ove Wolmer giovinetto mostrava a suon di fisarmonica la sua singolare abilità ad una clientela d'eccezione. Inutile dire che la sua presenza non era passata inosservata alle fanciulle del luogo.

Tra le più sincere ammiratrici di Wolmer ce n'era una di cui nome non vi tornerà certamente nuovo: Valentina Cortese. Sì, proprio la deliziosa Valentina, oggi assurta quasi improvvisamente al ruolo di stella nel firmamento cinematografico.

Non ho visto il film e perciò non conosco la trama di *Primo amore*, girato da Valentina con Leonardo Cortese (i due artisti pur avendo in comune il cognome non sono legati da alcuna parentela), ma vi posso assicurare che il primo amore di Wolmer è stato quello che lo ha fatto palpitare per Valentina, e non credo di dare un dispiacere alla nuova diva dello schermo se rivelo che anche il cuoricino di quest'ultima palpitava per il divo della fisarmonica.

Del resto Wolmer ha debuttato come autore componendo una canzone-tango dal titolo più che significativo: « Rimani ». Non basta: l'ultima sua composizione ha un titolo ancor più sintomatico: « Valentina sai perchè »:

*Valentina sai perchè  
più non trovo il mio cuore?*

*Sai com'è*

*sai chi fu...*

*Era sera, in primavera, e lo ruba-  
[sti tu.*

Più sinceri di così...

Non vi sembra comodo, amici lettori, poter esprimere i propri pensieri e soprattutto poter rivelare i propri sentimenti amorosi alla fanciulla che si ama dedicandole dei versi che per di più possono giovare alla propria fama e far piacere al proprio portafoglio?

SERGIO VALERI

nessuna traccia

**GUIZZO**

16 TINTE MERAVIGLIOSE  
Modello grande L. 30 - Ricambio L. 15  
Tubetto-campione L. 4,50  
Usellini - Rep. 28 - v. Broggi 23 - Milano

PER LE VOSTRE CIGLIA:

ARCANCI  
NESSUN BRUCIORE

**ONGLUX**  
LUCE DELLE UNGHIE  
SMALTI, L. 6 LACCHE

USELLINI - VIA BROGGI 23 - MILANO